**Un'interpellanza** del compagno Alatri

## Chieste misure urgenti per il cinema

Oggi lo sciopero a Cinecittà e all'Istituto Luce

Il compagno on. Paolo Alase sono state impartite urtonoma del credito cinematografico della Banca nazionale del Lavoro perché riattivi le role con le quali l'allievo preoperazioni creditizie attualmente interrotte anche quando garantite da fideiussioni notoriamente ineccepibili, con conseguente completa paralisi di qualsiasi iniziativa produttiva campo cinematografico. Tali direttive dovrebbero essere intese a ripristinare la normale SACC ai fini del proseguimento ciato, ad altri

solvano le loro, funzioni, è or- e che invece spiegano, meglio mai impellente e indilazionabile di intere scene, che cosa è un data la grave crisi che ha investito le strutture del cinema. specchio di un tempo. A qual-Chiede inoltre di conoscere a cuno, anzi, quelle parole in bocquale punto di elaborazione si ca a questo Don Juan fanno trovi la progettata riorganizza-storcere il naso; ma si sbaglia zione dell'Istituto Luce e di Ci-"L'uomo saggio — dice il pronecittà le due aziende inquadrate nell'Ente Gestione, sia bare nel baratro infuocato inperché l'Istituto Luce sia messo sieme col governatore - sa serin grado di far fronte ai pro-pri compiti statutari, secondo le l'ipocrisia è il vizio ora di molinee pubblicamente annunciate da. e tutti i vizi di moda pas-dal Ministro delle Partecipazio-ni Statali, sia perché Cinecittà onesto è proibito di soffiarsi il inizi quell'opera di risanamento finanziario e amministrativo e di ammediana di rubare tutta una città ... di ammodernamento degli impianti e dei servizi indispensabile a riportare questo com- tanta forza negativa. Una masario, tenuto presente che è convinzione unanime degli ambienti cinematografici, ri-badita dell'assembles dell'Assem badita dall'assemblea dell'Assozionale prova dell'indimenticacondo la revisione e con le camatografici del 1. marzo, che splendeva di luce propria un interessante e nitida elaboragli Enti cinematografici di Staformidabile Sandro Dori (Sgazione, discutibile tuttavia per to devono essere il principale narello), popolano di buon sen- quel che riguarda la sua festrumento di riorganizzazione so e contraltare cosciente di deltà ad Haydn, se si considell'industria cinematografica tanto amico-nemico di classe derano certi suoi motivi di stile per farla uscire dall'attuale cri- Sulla stessa linea si pone Car- e spiriti chiaramente postesi; e che la risposta data il 21 mela la pescatrice, alla quale riori. Il secondo è costituito da febbraio dal Ministro delle Par-Gianna Giachetti ha dato una pagine di sorprendente fantasia esposizioni. Vivo il successo. tecipazioni Statali alla interro-viva caratterizzazione. fatta di e ricchezza di forme. Un pun- Stasera il concerto si replica sfruttano e lo maltrattano: nel-preme su di voi, di scena in gazione del sottoscritto su que-raziocinante spontaneità. Gigi gente quanto sereno spirito le sto argomento è del tutto con-Reder (Pietro il pescatore). pervadono e qua e là lasciano tuazione dell'Istituto Luce e di stavano dalla stessa parte della Cinecittà, i cui dipendenti sono barricata, accentuando la spetstati costretti a proclamare uno trale vacuità del gruppo degli sciopero dimostrativo di pro-aristocratici: Don Alonzo e don

Oggi, come già annunciato, i ti da Sebastiano Calabrò e da lavoratori di Cinecittà e dello Carlo Formigoni (che di Besson Istituto Luce sciopereranno per è stato anche il prezioso collal'intera giornata; una loro de-boratore artistico per la messa legazione si recherà ai mini- in scena dello spettacolo). Elvisteri dello Spettacolo e delle ra e Angelica (Maria Teresa Partecipazioni Statali, per Bax e Margherita Puratich). esporre ai responsabili della po- Bravi tutti gli altri tra i quali litica governativa nel settore si è distinto, per la duplice par-una serie di urgenti richieste, volte ad assicurare le premesse nica e la voce del governatore) di un riordinamento e ammodernamento degli enti cinematografici di Stato, invertendo Brecht, Besson puntava alla dil'attuale, gravissima tendenza struzione totale, tipicamente verso la smobilitazione comple-brechtiana, dell'eroe, ed ha pieta. L'Associazione nazionale au- namente raggiunto lo scopo A tori cinematografici ha espres-Philippe Pilloid si dovevano le so la sua più aperta solidarietà deliziose scene espressionistiche con l'azione dei lavoratori.

renza di organizzazione i co-musiche erano di G. B. Lulli, munisti della zona Appia han-come già fu nel teatro di Mono espresso la loro solidarie-tà alle maestranze di Cinecit-tà e dell'Istituto Luce che si stituito subito un positivo apoppongono, con lo sciopero prezzamento della fatica di Besunitario, alla linea di smobili- son e di Parenti, tributando catazione delle due aziende sta- lorosì applausi al Don Giovanni tali del settore cinematografi. seduttore per obbligo sociale e co e chiedono all'Ente Autono- ai suoi comprimari. mo Gestione Cinema una maggiore democrazia all'interno delle aziende e nei consigli di

amministrazione. lavoratori di Cinecitta chiedendo al governo uno stanziamento per il potenziamento della produzione e per la creazione di un nuovo circuito di noleggio e di esercizio, oppongono alla linea mio-pe dei produttori e degli esercenti una politica di effettivo sviluppo del cinema italiano. Si apprende intanto che il manistro per il Turismo e lo Una Compagnia drammatica spettacolo, on. Corona, ha con-lateniese sarà ospite della Sicivocato per mercoledì 11 marzo lia, nella prossima estate. Nel alle ore 17,30, la speciale Com- quadro degli scambi culturali tra miss.one per lo stud.o dei pro-l'Italia e la Grecia. verranno

cimenatografici).

A Palermo: Molière rivisto da Brecht

# «Don Giovanni» «L'annaspo»: dentro la storia

La regia di Benno Besson e l'interpretazione di Franco Parenti hanno conferito al personaggio un' allucinante consapevolezza e forza negativa

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2 Tre secoli t'avevano abituato tri ha rivolto ieri una inter-pellanza ai ministri del Turi-panni e in una prospettiva ora smo e dello Spettacolo, delle "umana", ora "demoniaca", Partecipazioni Statali e del Tesoro "per sapere se essi non eccoti davanti Juan Tenorlo con ritengano necessario smentire gli occhi roteanti e i baffi da le voci che circolano in questi gatto. Tutto il resto, di consegiorni circa una volontà gover- guenza, in una atmosfera ironativa di giungere a una en- nica, criticamente tesa fino alnesima proroga della vigente l'orlo del paradosso. Non è sollegge sul cinema, confermando tanto la forma che cambia, è l'impegno già annunciato di la sostanza del personaggio, del far si che il Parlamento sia in- l'ambiente, del tema stesso delvestito della nuova legge entro la commedia. Qui, soprattutto, termini utili e convocando con sta la chiave per intendere la la massima sollecitudine la Com- novità del Don Giovanni sì d missione costituita presso il Molière ma nell'adattamento di Ministero dello Spettacolo per Bertolt Brecht, Benno Besson ed delineare l'insieme dei provve- Elisabeth Hauptmann che lo Sta-dimenti da adottare». L'inter- bile di Palermo diretto da Franpellante chiede anche di sapere co Parenti ha messo in scena lieri sera, per la prima volta in genti direttive alla Sezione au- Italia, con la regia dello stesso Besson.

Tornano alla memoria le pa-

diletto di Brecht presento un mese fa lo spettacolo ai lettori dell'Unità: «... la satira del pa-rassita mi interessa assai meno della critica del carattere parassitario del suo splendore ». Ristabilito, dunque, il carattere «asociale» di Juan Tenorio, allo Stabile di Palermo preese a riprisunare la normale meva soprattutto — e a costo salca fini del proseguimento di rinunciare, come ha rinundella produzione, in attesa della moli per il pensiero moderno nuova legge sulla cinematogra-che l'originale di Molière confia che dovrà necessariamente teneva — di studiare e ricreare democratizzare la Sezione, ri- il clima delle lotte di classe formandone i criteri di eroga-nel periodo assolutistico e ir queste « calare » il singolare, fa-Il deputato comunista doman- tuo, arrogante, troppo arroganda altresi di conoscere « perché te, Don Giovanni brechtiano non siano stati attuati i prov-vedimenti, più volte sollecitati e più volte promessi con assi-curazioni ufficiali e ufficiose, gliamo, per una lettura critica per l'incorsione di nomini one del testo di Giovembattista Poper l'inserzione di uomini one-del testo di Giovambattista Posti e capaci nel Consiglio di quelin e di tutti gli altri sullo amministrazione degli Enti di stesso personaggio. Allora inten-Stato per il cinema, tenuto condi, compiutamente, il senso di to del fatto che la riforma, certe frasi che sembrano buttate necessaria affinché tali Enti as-

> tagonista poco prima di piom-Ci voleva Franco Parenti per

schera perfetta, una partecipazione completa e vivacissima: Carmen Scarpitta. Geo Corsaro afflorare delicate reminiscenze Carlos, stupendamente disegna-

Della regia di Besson si è praticamente già detto: fedele a

che con ironia riprendevano il Nel corso della loro confe- fatuo gioco di Don Giovanni. Le lière. Il pubblico, ad un momen-

g. f. p.

#### Spettacoli classici greci in Sicilia

PALERMO, 2 miss.one per lo stud.o dei problemi relativi alla nuova legge
sulla cinematografia, che dovrà
essere approvata dal Parlamento entro il 30 giugno. Della
Commiss.one fanno parte il
Elettra di Sofocle. La compagnia greca reciterà in Palerun folto gruppo di fotografi interessate (autori, lavoratori, mo, Segesta, Tindari, Palazzolo e operatori cinematografici produttori, esercenti, giornalisti Acreide, Taormina, Gela ed erano ad attendere gli artisti



Franco Parenti (Don Giovanni) e Carlo Formigoni (Don Carlos)

## le prime

Musica Caracciolo Michelangeli alla Cometa

Due preziose opere haydniane nella serata musicale del «Teatro della Cometa », per la quale sono stati chiamati l'Orchestra da Camera dei « Pomeriggi mu. sicali » di Milano, il maestro rendere in palcoscenico tanta Franco Caracciolo e Arturo Benedetti Michelangeli. Si tratta di due Concerti per pianoforte ed orchestra, l'uno in sol maggiore, l'altro in re maggiore.

ispira il grande maestro. La parte del solista è un'irta prova, ma una delle più idonee a mostrare la grande arte, la straordinaria sensibilità musicale del Michelangeli. Sono pagine, vibrate da toccanti accenti ma rivelano soprattutto le loro bellezze nelle qualità formali. nel ritmo, negli elementi co-

saggio musicale di Haydn.

mozartiane: l'allievo Mozart

L'opera di Orlando al Piccolo di Milano

# un mondo cupo senza speranza

Vivissimo successo - La sobria esemplare regia di Virginio Puecher

Dalla nostra redazione

omaggio alla memoria di Rafpegno che il teatro aveva assunto sin dal 1961 e che non che lo insegue, va ad abbattersi pote' essere finora assolto per nel gabbiotto del ballatoio. ragioni di forza maggiore.

mente vien definito « il fatto ». che una delle tante tragedie

nome di «cronaca nera». satori, ossia tutti, in gergo nii-lanese di malavita, "balordi-sti »; sfondo del quadro la fa-me, il carcere, talvolta il san-del marito, ad aiutarlo nel far sudici casamenti conosciuti col nome di «case di ringhiera», con, ad ogni piano, il gabbiotto del cesso, comune a tutti gli inquilini del ballatoio. Popolazione di gente varia, che va. giorno e sera, su e giù per le scale; e ragazzi che han l'hobby della musica ed improvvisani di casamenti conosciuti col quando dalla sua stessa vergogna le braccia traggono la forza di strangolare il bambino «Anch'io da ammazzare, lo so. Ma perché? Perchè sono andata avanti ad accettare».

Eppure aveva anch'essa, questa musica ed improvvisani della musica ed improvvisani di casamenti conosciuti col quando dalla sua stessa vergogna le braccia traggono la forza di strangolare il bambino «Anch'io da ammazzare, lo so. Ma perché? Perchè sono andata avanti ad accettare».

della musica ed improvvisan glia di essere un'altra ... Sia concerti su un terrazzo con stata o non sia stata nelle in-sax, clarini, chitarre, piccole batterie (una musica che arri-patterie (una musica che arriun ballo di poveri.

samento fu insieme laboratorio scontentezza, l'invidia, la corsa ed abitazione del vecchio sar- degli altri che arrivano prima, struttivi, nell'estrosità di una to, vedovo, Vincenzo Mariglia e chi si butta meglio ha ragio inesauribile inventiva. Qui il e della giovanissima figlia Ada. ne »: tutto ciò che è conseguenza raffinatissimo virtuosismo, un che fu sarta ed ora è piazzista diretta della struttura sociale virtuosismo che in Michelan- a servizio di una sabbrica di vigente). « C'era, dirà la mageli giunge ad un'alta sfera, di- detersivi Un giorno nella vita dre che ha ucciso il figlio per venta arte stessa, strumento ideale per esprimere il mesvoglia di lavorare. mentre il ricorda: « poi c'è la casa sporca. vecchio sarto veniva tradotto il minimo è la miseria, poi c'è A fianco del Michelangeli, che al manicomio dopo avere la vita sporca, il minimo è la se talora non rinunciava a tes- (ghiotto di un elisir afrodisia- miseria, poi si va avanti e si sere certe dorate frange, pur co) rotto una bottiglia sulla te- accetta, il minimo è la miseciazione nazionale autori cinebile Arturo Ui. Accanto a lui denze di Riccardo Castagnone, gli Enti cinematografici del 1. marzo, che gli Enti cinematografici di Stato devono essere il principale marello), popolano di buon senquel che riguarda la sua fetormidabile Sandro Dori (Sgatrumpato di planta di prova dell'indimenticacondo la revisione e con le casere terre doride frange, pur con fotto dia bottigha stata del margina stata del m ai brani citati ha diretto l'esecuzione della Sinfonia n. 8 di il ferro da stiro lasciati dal incancrenita dalle leggi spietate Haydn e quella in la maggiore povero sarto. Ada subisce l'indella ragione sociale, il fatto K. 201 di Mozart: le due opere canaglirsi di Lino. ormai asserdi cronaca si è fatto poesia.

e dal turpe incontro esce incin-ta, mentre Lino rotola sempre più giù, ruba ai suoi stessi com-La rappresentazione de L'an-naspo (il testo è pubblicato nella collezione di teatro e di lo dalla loro attività, spingennella « collezione di teatro » di dolo all'estremo della dispera-Elnaudi) non è, da parte del zione, che lo porta ad imprese Piccolo Teatro, soltanto un isolate di rapina. Il figlio è nafaele Orlando, scomparso nel giugno '62 all'età di 33 anni, che come allievo di Strehler, fece documenti sulle ragioni di diparte della famiglia del Picco- soccupazione del padre; e la lo; è l'adempimento di un im-

Il quinto dei Quaderni del tolosa aridità di una nota di Questa - narrata con la fret-Piccolo Teatro contiene, a cura cronaca — è la vicenda nata e di Ruggero Jacobbi, «versi, compiutasi come vano tentativo teatro, diario» dell'Orlando e di sottrarsi a quelle forze della costituisce la prima documen-struttura sociale che l'irrazionatazione per una proposta criti- le definisce destino; come dica di inserimento dell'opera del sperato ultimo gesto di chi afgiovane poeta nella storia della fonda e tende le mant, anuacultura italiana dell'ultimo de-spando, per salvaisi. Si è, a cennio. Il nostro compito è, in-vece, naturalmente, limitato a dramma, citato, discutibilmente, dire del dramma rappresentato Beckett; v'è, comunque, certaiersera e — conformemente al mente, ne L'annaspo, un motimodesto ma preliminare dove- vo beckettiano ( il Beckett narre di ogni cronista teatrale — ratore e il drammaturgo dei cominciamo dal riassunto del- Giorni felici) ed è quello del-'opera, da quello che banal-l'affondamento senza speranza il motivo delle sabbie mobili come « fatto », L'annaspo non « Non ci dormo a vederti stranito» dice Ada a Lino nella he la terminologia corrente, prima scena; e gli rimprovera fatta di passiva ed un tantino di aver riflutato un'occupazione cinica accettazione della realtà e di non averne cercato un'alquotidiana, comprende sotto il tra e lo incita con dolcezza al lavoro: e poi è lei stessa che E' di scena quel particolare dal « pulito » passa allo « sporettore del sottoproletariato del- co », vendendosi; poi lo sa, orle grandi città variamente spe- mai, che il marito traffica in bicializzato nei reati contro la glietti falsi e lo aiuta a nasconproprietà; spacciatori di falsa derli quando la polizia bussa noneta, ladri, ricettatori, gras-alla porta: è scesa, a poco satori, ossia tutti, in gergo mi- poco, sempre più giù, con lui

gue. L'azione è nella periferia sparire le tracce di una rapidi Milano, cara a Giovanni Te- na; affonda ormai, fino alla gostori, in uno di quei grandi e la, nella miseria e nel fango sudici casamenti conosciuti col quando dalla sua stessa vergo-

verà ogni tanto come sottofon- le cose, è nella vita, è in quedo dell'azione drammatica); sto mondo senza giustizia, (un gente che nei pomeriggi dome- «ingiusto» che, secondo Ada. nicali invade la catapecchia di "Viene da Dio, viene da chisuno di loro per improvvisarvi sà che », si « chiami interessi » si «chiami cattiveria»; ed Una sola stanza di questo ca- «il fuori posto che conta, la

Dramma cupo, spietato, incalzante, questo Annaspo, che scena, col precipitare dell'aziola stanza che fu del sarto la miseria è nera: Ada si vende ne e con un linguaggio che costituisce caratteristica della per acquistare un paio di scarpe poetica dell'autore. Crudo, scaoro, frequentemente gergale antiletterario (anche se, bisogna rilevarlo non scevro da intenzioni ermetistiche), stra-ricco di associazioni illuminanti, questo linguaggio è l'eco sconcertante di una realtà di vita, vi ferisce talvolta come una lama o vi attanaglia come

una morsa. Orlando era un regista: e ialla stessa impostazione scenica, ancor più che dalle didascalie, nonchè da certi efletti di contrasto (ad esempio ialla prevista interferenza della musica nelle azioni drammatiche) appare evidente come egli abbia scritto il dramma sottintendendone la regia: il miglior pregio, mi pare. di Puecher è stato quello di intuire quelle intenzioni e di restar fedele alle stesse ncl!a creazione dell'atmosfera e nello snodamento delle szioni. Recitazione, in tutti, sobria, enza forzature di toni, senza ovraccarico di gesti Edda Albertini aveva una di quelle parti - che possono far data nella vita di un'attrice ed ha risposto con pieno senso di responsabilità al suo compito, con umana espressività della sofferenza del suo personaggio, dell'accettazione, della tenerezza, della rivolta. Vivo, drasticamente efficace il Randacspavalderia alla viltà, dal sogghignante cinismo all'irruenza Affianco ai due protagonisti Sportelli è stato magnifico nella pietosa figura del sarto pazzo: Giangrande ha disegnato energicamente il tipo losco di un abalordista», che è il tiranno del Randaccio. Nelle numerose parti di fianco, Wilma Casagrande, Nico Pepe e retti e puntuali. Felice la «cena del casamento (interno. scale, ballatoio) dovuta a Luciano Damiani e particolare contributo al dramma hanno dato le musiche di Fiorenzo Carpi, concorrendo tutto l'insieme dell'esemplare spettacolo ad un vibrante entusiastico

Giulio Trevisani

### controcanale

#### Il video impazzito

. Per il ciclo dedicato a Serghei M. Eisenstein, è andato in onda ieri sera Lampi sul Messico. Precedevano il film alcune pagine documentarie sull'attività del grande regista sovietico tra il '25 e il '30, prima del suo avventuroso viaggio in America: sono così sfilate sul piccolo schermo illuminanti sequenze di Ottobre e della Linea generale; opere di eccezionale interesse, specialmente la seconda, ma purtroppo escluse, nella loro integrità, dalla rassegna televisiva. Quanto a Lampi sul Messico, si tratta, come sappiamo, di una composizione arbitraria, ricavata dalla gran mole di pellicola che Eisenstein girò nel paese latino-americano, con l'intento di costruire un monumento cinematografico in quattro episodi (più un prologo e un epilogo), il quale avrebbe abbracciato la preistoria e la storia, il presente e il futuro del Messico.

L'edizione critica italiana, nella quale è stato mostrato al pubblico televisivo l'incompiuto film, permetteva di apprezzare insieme, con sufficiente chiarezza, la genialità del regista e l'autentico misfatto compiuto contro l'arte del cinema dai mercanti americani, letterati e no, che sottrassero al definitivo suggello di Eisenstein un materiale per tanti versi straordinario, in cui è pur sempre riconoscibile l'« unghiata del leone ».

Quei telespettatori, crediamo pochi, che hanno deciso di rimanere sul primo canale, hanno potuto assistere a un'altra classica serata di ripiego, per la quale, ancora una volta, i dirigenti televisivi hanno adottato il sistema di ignorare lo sciopero in atto nella speranza che nessuno se ne accorgesse. Ma, questa volta, il sistema ha addirittura prodotto qualcosa di allucinante.

In apertura, TV 7 è stato sostituito con un originale televisivo di Nicola Manzari dal titolo L'avvocato. Una sostituzione fallimentare sotto tutti gli

Ma questa non è stata che la prima parte della serata. Il peggio è venuto dopo. Nicoletta Orsomando ha annunciato il collegamento Eurovisione con Mosca, per la trasmissione del balletto del Bolscioi. E' apparsa regolarmente la solita sigla dell'Eurovisione e poi... sul video, almeno in molte zone, hanno cominciato a saettare strisce e puntini, che solo a tratti si ricomponevano in larghe strisce nere. Il tutto accompagnato dalla musica dell'orchestra e punteggiato dagli applausi di invisibili spettatori. Incredibile a dirsi: le cose sono andate avanti così per più di un'ora. E per giunta, alla fine, è regolarmente riapparsa la sigla dell'Eurovisione.

Dobbiamo pensare che il video sia impazzifo per la assenza di tecnici capaci, in conseguenza dello sciopero, e che pur di non ammettere questa realtà, si sia deciso di lasciare che i telespettatori assistessero esterrefatti alla sarabanda?

Non c'è altra spiegazione possibile. E, dunque, questa è l'ultima dimostrazione della follia che domina ormai gli ambienti dirigenziali della TV.

#### vedremo

#### Spencer padre

In Edoardo mio figlio. di George Cukor, Spencer Tracy è un padre che, per troppo amore verso l'erede adorato, rovina la sua e la propria vita. Cresciuto in uno dei migliori « college » d'America, questo Edoardo diverrà un tipico scapestrato; e Arnaldo, il genitori, perdonandogli tutto, ne aggraverà le nefaste tendenze.

La morte del giovane sotto le armi, e quella della moglie comporranno finalmente nella solitudine e nella sconfitta la figura del protagonista. Appesantito da una tematica romanzesca e lacrimosa, il film si salva, in parte, per il solido mestiere del regista (che nella sua vita ha fatto, però, molto ma molto di meglio) e per la bravura dell'interprete principale, cui si afflancano Deborah Kerr e Jan Hunter.

Ma continuiamo a non comprendere perché, dalla rassegna di Spencer Tracy. siano stati esclusi film come Furia, Vicino alle stelle, o magari, per venire agli anni del dopoguerra, come Giorno maledetto.

#### L'economia argentina

Stasera, sul secondo canale va in onda la seconda puntata dell'inchiesta di Aldo Assetta dedicata all'Argentina. L'inchiesta, realizzata durante 45 giorni di permanenza nel territorio della repubblica sudamericana, vuole offrire un quadro della situazione attuale in quel Paese, nei vari suoi aspetti: politici, economici, sociali, industriali, ecc. In particolare, la seconda puntata è incentrata sulla economia del Paese, sia quella pubblica, sia quella privata, cioè l'economia dello e quella dei cittadini. Si illustreranno i fenomeni più interessanti da questo punto di vista, come quello dell'urbanesimo con la conseguente necessità di decentramento; la situazione delle grandi industrie e del petro-

## RaiV programmi

#### radio

#### NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 8,25: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra: 11,30: Torna caro ideal; 11,45: Musiche di Gounod: 12: Gli amici delle 12; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La ronda delle arti; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45: Corriere del disco; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Tibor Paul; 19,10: La voce del lavoratori: 19.30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno: 20,20: Applausi a...; 20 25: «Cenerentola», di G. Ros-

#### SECONDO

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,35: Musiche del mattino: 8,35: Canta Flora Gallo: 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma Italiano: 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: Edizione straordinaria; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.35: Piccolissimo; 11.40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica: 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voci alla ribalta: 14.45: Discorama; 15: Momento musicale: Motivi senza frontiera; 15,15; Motivi scelti per voi; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Giro ciclistico di Sardegna; 16.50: Fonte viva: 17: Schermo panoramico; 17,35: Non tto ma di tutto: 1835 se unica: 18.50 I vostri preferiti: 19.50: I grandi valzer; 20,35: Dribbling: 21,35: Uno. nessuno, centomila; 21,45: Musica da ballo.

#### **TERZO**

18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di Cimarosa e Malipiero; 18.55: Bibliografie ragionate: 19,15: Panorama del-le idee: 19,30: Concerto di ogni sera, 20,30. Rivista del-le riviste; 20,40: Musiche di Schubert; 21: Il Giornale del Terror: 21,20: Orabertan Pa Terzo: 21.20: Orchestra Barocca di Radio Colonia - Cappella Coloniens -: 22.15: - Gente di Odessa -, racconto di Joace Babel.

### primo canale

8.30 Telescuola

a) I cani del circo; b) Popoli e Paesi: c) Top-po Tippi e la grande 17.30 La TV dei ragazzi **18,30** Corso di istruzione popolare 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione) 19,15 Le tre arti **19.50** Rubrica 20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (2º edizione) **21,00** Edoardo mio figlio

22,45 Un quarto d'ora

23,00 Telegiornale

Film della serie « Spencer Tracy». Regla di George Cukor. Con De-borah Kerr con Bruno Martino

#### secondo canale

21,00 Telegiornale e segnale orario. Inchiesta di Aldo As-setta (II) 21,15 Argentina 22,05 || famburo di panno da un « No » giapponese di Orazio Fiume 22,55 Notte sport



Deborah Kerr che vedremo stasera accanto a Spencer Tracy nel film « Edoardo mio figlio»

I programmi di oggi subiranno, a causa dello sciopero dei dipendenti RAI-TV, alcune modifiche. Al momento di andare in macchina non ci sono pervenute, da parte della RAI-TV, le variazioni ai programmi che diamo qui sopra.

The state of the to the second bearing

## «Rugantino» è tornato



La Compagnia di Ruganti- | Fabrizi, prima di scendere, | no, la commedia musicale di Garinei e Giovannini, è

ha dichiarato: « Sono soddisfatto. Il pubblico che abbiamo affrontato era un pubblico semplice; è senz'altro molto più difficile recitare qui da noi. L'impresario americano che aveva temuto, dapprima, un cedimento a lunga scadenza dello spetal piedi del quadrigetto. Aldo | timane la durata delle nostre | l'apparecchie.

rappresentazioni, in ultimo si è ricreduto, data l'affluenza di pubblico che incessantemente veniva a teatro, molte volte senza riuscire ad entrarvi. La Compagnia ripartirà dopo il 20 marzo per il Sud America, dove si fermerà due mesi e mezzo ». Nella foto: gli attori della tacolo, fissando a quattro set- | Compagnia sulla scaletta del-

successo.